

TSK: A
LIR: I/V
NCTR: 03
NCTN: 00133837
ESC: S74
ECP: S74
PVCP: BS
PVCC: Brescia
PVCF:
PVCL:
CSTN: 1
CSTD: Brescia
CSTA: Capoluogo municipale
ZURN: 0
ZURD: Quartiere di Porta San Giovanni
SETT: SU
SETN: 3
SETD:
SETP: 34
OGTT: Palazzo
OGTQ: Comunale
OGTD: Palazzo Martinengo da Barco ora Pinacoteca Comunale Tosio-Marti
UBVD: Via Martinengo da Barco
UBVN: 1
UBVK:
CTSF:
CTSD: 1961
CTSP: 2481
CDGG: Ente Locale
CDGS: Comune di Brescia
CDGI:
ALNT:
ALND:
VINL: 364/1909
VINA: 5/ 6/ 7/ 13/ !4/ 29/ 31/ 34/ 37
VIND:
VINR: 1912/03/22
STUT: P.R.G.
STUN: Risanamento conservativo/ restauro/ manutenzione
CRDR:
CRDX:
CRDY:
AUTN:
AUTR:
ATBD: Barocco
ATBR: Costruzione
RELS: XVII
RELF:
RELI:
RELV/RELW/RELX:
REVS:
REVF:
REVI:
REVV/REVV/REVM:
PNTS: A corte
PNTF: A c
SVCN:
SOFG: Solaio
SOFF:
CPMM: Laterizio
USA: Pinacoteca Comunale
USOD: Abitazione
FTAN: Dicbs 2615
FTAT: Facciata (1995)
SFC: 1
ALGT:

ALGN:

RSER:

RSEC:

CMPD: 1995

CMPN: G. Lupo (compilatore)/ S. Mangiapane (fotografo)

FUR: G. Mezzanotte

OSS: Il Palazzo, costruito agli inizi del 500, incorpora resti di un edificio t
recentesco, di cui alcuni elementi sono visibili nelle salette al piano terreno.

La Facciata sud (seconda metà del 600) è costituita da due corpi collegati da
un muro di pietra fortemente bugnato, con un portale al centro coronato da balau
stre e da due statue (Marte e Pallade) di Andrea Patacca.

Le finestre del piano nobile hanno cornici a bugne e timpani ad omega con masche
roni. All'interno un cortile cinquecentesco con portico a tre arcate su ogni alt
o, come il loggiato ionico sovrastante, rimaneggiato e ridotto a finestre archit
ravate nel 1680. Sul soffitto dello scalone d'onore si nota l'affresco settecent
esco dell'Apoteosi della famiglia Martinengo. Nel giardino si trova la statua de
lla "Brescia Armata" di A. Callegari. Nelle sale interne vi sono costuditi i mig
liori capolavori degli artisti bresciani. Sotto il portico ionico del cortile ch
e da su via Martinengo da Braco vi è ricostruito il portale in cotto e pietra d
ella demolita chiesa di San Cassiano, con Nella Lunetta " Il Redentore", affresc
o di Maestro bresciano della fine del '300.

Cfr. F. Lechi, Le dimore bresciane, vol. V, Brescia 1974, pp. 90-99.